



Le Onde ETS



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

UNIPA – Dipartimento di Giurisprudenza

CLEDU – Clinica Legale Diritti Umani

Associazione Le Onde ETS

VISTI

- Costituzione della Repubblica Italiana artt. 2, 10, 13 e seguenti;
- La Convenzione di Ginevra sullo Status dei rifugiati del 1951;
- Le linee guida dell'UNHCR sulla protezione internazionale N. 1 – La persecuzione di genere nel contesto dell'articolo 1A(2) della Convenzione del 1951 e/o del protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati;
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna – CEDAW del 1979
- La Strategia sulla violenza sessuale e di genere 2017-2019 dell'UNHCR;
- La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali ratificata dall'ordinamento italiano con legge 848/1955;
- La Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Il Testo Unico sull'immigrazione - l'art. 18 bis del D.Lgs 286/98;
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 77/2013;
- Il TFUE artt. 67 – 77 - 80;
- Il Regolamento UE 604/2013 e regolamento di esecuzione UE 118/2014;



Le Onde ETS



- La direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi i apolidi, della qualifica di beneficiario/a di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione), e la Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello statuto di protezione internazionale (rifusione);
- Il Decreto legislativo 24/2014 recante attuazione della direttiva 2011/36/UE e in particolare l'art. 10;
- Il Decreto legislativo 251/2007, così come modificato dal D.Lgs 18/14 in attuazione della direttiva 2011/95/UE;
- il Decreto legislativo 142/15 in attuazione della direttiva 2013/32/UE;
- La legge 15 ottobre 2013, n. 119 in materia di contrasto alla violenza di genere;
- La legge 19 luglio 2019, n. 69 recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- Il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- Rapporto di valutazione sull'attuazione della Convenzione di Istanbul del gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Rapporto GREVIO

RICORDATO CHE

- ✓ In base ai dati ISTAT 2014, il 31,5% delle donne tra 16 e 70 anni (6.788.000) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20 % ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4%) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652.000) e il tentato stupro (746.000).
- ✓ Per le donne straniere la violenza fisica è più frequente (25,7% contro il 19,6% per le italiane), mentre la violenza sessuale è più frequente fra le italiane (16,2% delle straniere contro il 21,5% delle italiane). Le forme più gravi, come stupri e tentati stupri, sono invece più diffuse tra le straniere (7,7% e 5,1%). Le donne straniere, contrariamente alle italiane, subiscono soprattutto violenze (fisiche o sessuali) da partner o ex partner (20,4% contro 12,9%) e meno da altri uomini (18,2% contro 25,3%). Le violenze subite sono state inoltre molto gravi: più di frequente le straniere segnalano ferite (44,5%) e hanno temuto per la loro vita (44,2%), sebbene sia più bassa la quota di donne che definiscono questi fatti come "molto gravi" (36,6%).
- ✓ La violenza verso le donne e la violenza domestica si presentano generalmente come una combinazione di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, con episodi che si ripetono nel tempo e tendono ad assumere forme di gravità sempre maggiori, immettendosi nel solco del "ciclo della violenza" e che subire violenza è un'esperienza traumatica che produce effetti diversi a seconda del tipo di violenza subita e della persona che ne è vittima e che le conseguenze possono essere molto gravi, fino a giungere ai femminicidi.



Le Onde ETS



- ✓ La violenza assistita da parte di minorenni si presenta come l'esperienza (diretta, indiretta o attraverso gli effetti nelle relazioni) da parte di un/una bambino/a di qualsiasi atto di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica compiuta su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori.
- ✓ La violenza di genere contro le donne necessita di essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, soprattutto attraverso la costruzione di un lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati che operano nello stesso contesto territoriale, al fine realizzare adeguate azioni di prevenzione e di creare un sistema efficace di protezione e di supporto per le vittime.

PREMESSO CHE

- ✓ Che la violenza basata sul genere rientra fra le più gravi e sempre attuali violazioni dei diritti fondamentali
- ✓ L'Associazione "Le Onde" si è costituita nel 1992, ha per statuto la mission di produrre azioni volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza verso le donne, le bambine e i bambini. Nel 1998 si costituisce come ONLUS e nel 2023 si iscrive al RUNTS in qualità di ETS
- ✓ Le Onde svolge attività di ricerca, avvio e supporto di reti, iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, formazione e implementazione di servizi contro la violenza maschile verso le donne e i minori e la violenza di genere. Opera a livello comunale, sovracomunale, regionale, nazionale e transnazionale, in proprio o con partnership.
- ✓ L'Associazione è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re Donne in Rete contro la violenza - APS che riunisce circa 80 organizzazioni che gestiscono centri antiviolenza e case rifugio operanti sull'intero territorio nazionale costituendo la Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza;
- ✓ È accreditata presso la Regione siciliana e iscritta all'Albo regionale ex legge regionale n. 22 del 1986;
- ✓ Gestisce il Centro antiviolenza: uno spazio autonomo di donne che accoglie - a titolo gratuito - le donne di tutte le età, italiane e straniere, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza e le sostiene nella costruzione di un nuovo progetto di vita individuale. Le donne che si rivolgono al Centro antiviolenza trovano supporto in una operatrice d'accoglienza per intraprendere un percorso di uscita dalla violenza condiviso in ogni suo aspetto (sociale, sanitario, di protezione) insieme ad altri enti e istituzioni locali. Il Centro Antiviolenza offre gratuitamente supporto psicologico individuale e di gruppo e consulenza legale (civile e penale); Il Centro Antiviolenza offre attività di orientamento professionale e lavorativo alle donne che si rivolgono al Centro antiviolenza attraverso work experiences e tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, con progetti a livello locale e regionale, ottenendo un buon tasso di successo per quanto riguarda l'occupazione delle beneficiarie. Nei casi in cui la donna necessita di allontanarsi da casa per motivi di sicurezza personale e dei propri figli e figlie, l'associazione può proporre l'ospitalità in una casa rifugio ad indirizzo segreto. Sono due le Case rifugio ad indirizzo segreto (Casa delle Moire e Casa di Maia) per donne, italiane o straniere, sole o con figlie/figli;
- ✓ La Questura di Palermo e l'associazione Le Onde Onlus dal 1998 promuovono incontri interistituzionali per la costituzione di una Rete cittadina contro la violenza, attuando un'azione di sistema con l'obiettivo di migliorare l'integrazione sociosanitaria e di aumentare la protezione delle vittime. La Rete antiviolenza cittadina è stata formalizzata nel 2006, annettendo le Istituzioni della Città Metropolitana e alcuni enti del terzo settore, e ha rinnovato i suoi impegni il 23 novembre 2018, adeguandoli ai principi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Convenzione di Istanbul, firmando il Protocollo d'intesa "Rete contro la violenza alle donne, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini – Città metropolitana di Palermo". L'associazione Le Onde ETS ne coordina le attività.



Le Onde ETS



- ✓ La commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale presso la Prefettura di Palermo e l'associazione le Onde ETS hanno firmato un protocollo per l'identificazione delle vittime di violenza basata sul genere tra le richiedenti protezione internazionale e procedure di referral.
- ✓ Le cliniche legali sono realtà diffuse nelle facoltà di giurisprudenza di tutto il mondo per permettere alle e agli studenti di accedere a una formazione giuridica non frontale e ad offrire servizi al territorio volti alla promozione della giustizia sociale. L'insegnamento clinico-legale mira a colmare il divario spesso esistente tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente.
- ✓ La CLEDU ha quale oggetto sociale ed obiettivo principale quello di svolgere, promuovere e garantire, senza scopo di lucro, la tutela multidisciplinare dei diritti e delle libertà fondamentali, nelle sedi giudiziarie ed extra-giudiziarie, nel dialogo e nel confronto con tutti gli attori del pubblico e del privato sociale anche attraverso la promozione di percorsi di inclusione ed attività tese al conseguimento di fini di solidarietà e di giustizia sociale. In particolare, la CLEDU si propone di svolgere, senza scopo di lucro, attività di ricerca e studio, formazione, consulenza legale, assistenza multidisciplinare, advocacy, analisi e proposta di riforme normative sui temi delle migrazioni, dell'asilo, dell'apolidia, della discriminazione, della tratta e dello sfruttamento, dell'emarginazione sociale, della vulnerabilità e del rischio esclusione, delle limitazioni o preclusioni all'accesso ai diritti, della detenzione illegittima, del rispetto delle garanzie linguistiche e dei diritti di difesa in sede giudiziaria attraverso:
 - la promozione dei diritti umani, della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia, a livello locale, nazionale, sovranazionale e internazionale;
 - la promozione della cultura dell'accoglienza, della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale;
 - l'adozione di strategie di prevenzione, denuncia, lotta e stigmatizzazione di condotte discriminatorie, xenofobe, razziste, intolleranti o comunque lesive dei diritti fondamentali da parte di soggetti privati ed istituzionali, a titolo personale o nella qualità di rappresentanti delle pubbliche istituzioni;
 - la promozione della conoscenza e della consapevolezza dei propri diritti da parte dei cittadini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, vittime di discriminazione e sfruttamento, persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità ed esclusione;
 - la promozione, partecipazione e organizzazione, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, di attività educative e formative permanenti ed a carattere professionale, di seminari, convegni ed eventi locali, nazionali ed internazionali ispirati ai valori di solidarietà, cooperazione, inclusione sociale, e finalizzati alla valorizzazione ed alla tutela dei diritti umani;
 - la elaborazione di materiale didattico, informativo, illustrativo, editoriale ed audiovisivo, rivolto ai singoli cittadini, scuole, enti pubblici e privati, associazioni,
 - la collaborazione in partenariato con le istituzioni e con gli enti del pubblico e del privato sociale di cui condivide finalità e metodi, operanti nelle aree di suo interesse, per l'organizzazione ed il miglioramento dei servizi offerti, per la promozione di nuove attività progettuali;
- ✓ Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo e il Dottorato di ricerca in "Diritti Umani: evoluzione, tutela e limiti" nel 2022 hanno siglato una convenzione con L'associazione Cledu il cui scopo è collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività della "Clinica Legale Migrazioni e Diritti dell'Università degli Studi di Palermo", nell'ambito dei corsi di laurea coordinati dal Dipartimento.



Le Onde ETS



- ✓ Nell'ambito di tali attività è operativo uno sportello di orientamento e consulenza legale docenti, dottorande/i e avvocati/e, affiancati da studentesse e studenti, offrono un servizio legale gratuito rivolto principalmente alle persone migranti in materia di protezione internazionale, regolarizzazione dello status giuridico e accesso ai diritti fondamentali. Nell'ambito dei progetti di street-law gli/le studenti svolgono attività di informazione rivolta a persone che si trovano in specifiche condizioni di bisogno rispetto ai loro diritti e alle rispettive garanzie giuridiche.
- ✓ Oltre a rispondere alle esigenze di tutela e accesso ai diritti di individui e gruppi marginalizzati o resi vulnerabili, La Clinica legale MiDi si propone di supportare l'attività svolta da attori accreditati nel settore d'interesse, presenti sul territorio, favorendone la sinergia e la collaborazione.
- ✓ Coniugando teoria e pratica del diritto offre, all'interno dell'ateneo palermitano, un servizio innovativo, qualificato e di eccellenza sul versante della formazione e della ricerca socio-giuridica, e si costituisce come presidio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

CONSIDERATO CHE

- ✓ Che dal 2017 circa le operatrici d'accoglienza e le mediatrici dell'associazione Le Onde ETS hanno usufruito delle consulenze della Clinica legale al fine di sostenere le donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate nelle situazioni in cui si richiedeva protezione internazionale, regolarizzazione dello status giuridico e accesso ai diritti fondamentali
- ✓ E' stato finanziato il progetto "Accoglienza e inclusione" OPM/2022/35366 a valere dell'avviso pubblicato dall'Otto Per Mille della Tavola Valdese al fine di prevenire e contrastare la violenza maschile verso le donne e giovani donne attraverso adeguati e specializzati percorsi individuali di uscita dalla violenza anche con attività e strumenti specifici per donne migranti, rifugiate, richiedenti asilo, donne con sclerosi multipla e fibromialgia e con disabilità sensoriali, in rete con le associazioni di riferimento.
- ✓ Che con il progetto "Accoglienza & inclusione" OPM/2022/35366 si intendono consolidare connessioni attive con UICI, ENS, CLEDU, AISF e AISM e strutturare un sistema integrato attraverso la formalizzazione di accordi di collaborazione e l'elaborazione di procedure minime di referral al fine di facilitare l'accesso delle donne con particolari vulnerabilità o disabilità al centro antiviolenza e ai servizi della Rete contro la violenza alle donne, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini della Città Metropolitana di Palermo.
- ✓ Che è stato finanziato è avviato il progetto 2021-DON-00472 VITA – Violenza verso le donne: Iniziative Territoriali per l'Autonomia attraverso cui si prevede di svolgere azioni integrate al fine di migliorare l'accesso delle donne italiane e straniere al Centro Antiviolenza, agli sportelli e ai servizi delle reti antiviolenza locali, migliorando la risposta di sostegno alle donne con vulnerabilità particolari; formando operatori ed operatrici dei servizi pubblici e privati dei comuni dell'Area Metropolitana; sostenendo percorsi di autonomia. Tale progetto si svolgerà sull'intera area metropolitana di Palermo.



Le Onde ETS



TUTTO CIO' VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di promuovere azioni concordi finalizzate:

- alla garanzia del rispetto dei diritti fondamentali delle donne, delle ragazze e delle bambine, con particolare riferimento alle donne, ragazze e bambine di origine straniera al fine di agevolare l'emersione delle situazioni di violenza passata, presente o potenziale e di facilitare l'accesso al Centro Antiviolenza e agli strumenti di tutela legale e di supporto sanitario, psicologico e sociale;
- alla implementazione del principio di non discriminazione e di parità di trattamento tra cittadine straniere e cittadine italiane;
- alla emersione del fenomeno della violenza maschile verso le donne, legato alle condizioni personali delle donne, delle ragazze e delle bambine straniere e alla ricerca di validi strumenti di integrazione tra le parti firmatarie dell'accordo, al fine di facilitare l'identificazione di situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, stalking, ecc. così come definite dalla Convenzione di Istanbul e a favorire la fuoriuscita mediante l'accesso al Centro Antiviolenza e agli strumenti di tutela e protezione previsti dall'ordinamento internazionale e dalle norme di diritto interno;
- all'assunzione di iniziative di interesse sociale, culturale e formativo volte a promuovere la cultura della tutela delle donne, delle ragazze e delle bambine da ogni forma di violenza maschile.

Art. 2 – Impegno delle parti

L'associazione Le Onde ETS dichiara la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito con l'Associazione Cledu e il Dipartimento di Giurisprudenza al fine di:

1. contribuire all'emersione di situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, stalking, ecc. così come definite dalla Convenzione di Istanbul tra le donne e le ragazze migranti, richiedenti asilo e rifugiate che si rivolgono alla Clinica legale;
2. cooperare concretamente, in un'ottica di integrazione di servizi, con l'associazione CLEDU per garantire alle donne vittime di violenza e ai/alle loro figli/figlie migranti, richiedenti asilo e rifugiati/e l'attivazione di percorsi di sostegno adeguati e di accompagnamento all'uscita da situazioni di violenza anche attraverso la elaborazione di procedure adeguate di *referral*;
3. sviluppare azioni per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e le ragazze attraverso la promozione di partenariati e la partecipazione a progetti e prevedendo attività di formazione ed informazione sul tema della violenza maschile e alla violenza di genere a favore degli studenti e delle studente che collaborano con la clinica legale.

Il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Associazione Cledu, nell'ambito della Clinica legale Migrazioni e Diritti manifestano il proprio interesse e la propria disponibilità a cooperare a titolo gratuito con l'associazione Le Onde al conseguimento dei medesimi obiettivi mediante:

1. L'organizzazione di percorsi formativi dedicati a studenti e operatori sui temi della violenza di genere e del supporto alle bambine, alle ragazze e alle donne sopravvissute alla violenza in un'ottica integrata e multidisciplinare, anche mediante il coinvolgimento di operatrici e avvocate dell'associazione Le Onde;
2. La presa in carico di specifici quesiti giuridici sulla tutela legale e la regolarizzazione amministrativa delle donne, ragazze e bambine vittime di violenza di genere e la elaborazione di risposte in tempi ragionevoli o l'individuazione di referenti alternativi, nel caso la domanda non ricadesse nel settore di competenza della Clinica;



Le Onde ETS

3. L'invio al Centro Antiviolenza, ai fini della valutazione e della eventuale presa in carico, di donne e ragazze che abbiano fruito dei servizi dello sportello nel caso, in occasione dei colloqui, fossero emersi situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, stalking, ecc. così come definite dalla Convenzione di Istanbul;
4. La richiesta di pareri o di relazioni a supporto della richiesta di protezione internazionale o nell'ambito di altre procedure di regolarizzazione nel caso la storia personale della donna, della ragazza o della bambina fosse legata a vissuti di violenza di genere, come definita dalla Convenzione di Istanbul;
5. L'individuazione di spazi di confronto e discussione

Le parti si impegnano, altresì, a non utilizzare metodi alternativi di risoluzione dei conflitti, tra cui la mediazione e la conciliazione per tutte le forme di violenza contro le donne ai sensi della Convenzione di Istanbul, inviare in questi casi di dubbio le donne al Centro Antiviolenza attraverso specifiche procedura di accompagnamento.

Art. 3 – Durata

Il presente accordo ha durata di mesi 12 e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo recesso di una delle parti da comunicarsi alle altre parti entro tre mesi dalla scadenza dell'accordo.

Art. 4 – Foro competente

Per ogni controversia tra le parti è competente il Foro di Palermo

Letto, confermato e sottoscritto.

Per "l'associazione Le Onde ETS"

La Presidente

Per l'Associazione "Clinica Legale per i Diritti Umani - CLEDU ETS"

Il Presidente

Avv. Daniele Papa.

Per il Dipartimento di Giurisprudenza

Il Direttore
